

Fo leto la letera si scrive al Signor turcho bollata d'oro, scritta in bolli . . . . , et fata per il Comun secretario; la copia sarà scripta qui avanti.

Da poi disnar, fo Colegio di la Signoria e Savii, e spazono certi capitoli di Napoli di Romania fatti per il synicho.

*Di campo, fo letere dil provedador Griti, di eri, hore 3 di note.* Avisa di pagamenti fatti, et si mandì danari.

Et fo mandà in questa sera ducati 4000.

335 *A dì 7, Domenega.* La matina, veneno in Colegio do cittadini visentini mandati per loro, exortadi per il Principe a prestar, *videlicet* Francesco da Thiene prestò ducati 500, et Lodovico Cavra altri ducati 200.

Fo fato, per li Savii ai ordeni, do patroni di le fuste, *videlicet* . . . .

Non fo leto alcuna letera per non ne esser da conto.

Da poi disnar fo Gran Consejo, et prima fu posto, per li Consieri, far capitano a Padoa per scurtinio et uno Avogador di comun ordinario, sicome fu preso di far in Pregadi. Ave . . . .

*Di campo, vene letere dil provedador Griti, date in campo apresso Verona a dì 6, hore 18; manda letere di Franza e d'Ingaltera.* Scrive coloquii auti con monsignor di Lutrech, et li 2000 fanti in campo è in camino pocho lontan; il qual Lutrech vol ozi andar in campo nostro a veder tutto. Par sia gajardo a l'impresa; però si mandì danari.

*Dil dito, di hore 2 di note, zonte più tardi.* Come monsignor di Lutrech è andato nel nostro campo, et si sente voce dia venir soccorso a Verona dil contà di Tiruol, e sguizari, benchè Lutrech afferma sguizari non verano. *Item*, ha ricevuto nostre letere con li danari si mette a camino; li ha mandati a levar. Et dize, nel ritorno Lutrech vene a lui Provedador, dicendo aver trovà bona disposition nel Governador, ma le zente non pagate è malcontente; et che li vene contra, quando l'andò in campo, uno contestabile nominato in le letere, dimandandoli danari; el qual Lutrech mandò da lui Provedador a dir lo pagasse. *Item*, il Gran scudier, stato con Lutrech in campo, li disse di la bona disposition ha visto di fanti spagnoli, quali ha promesso far ogni bona opera di aver Verona; confortando si pagi le zente, azio zonti li fanti si possi far. *Unde*, esso Provedador scrive, zonti saranno li danari che hanno mandati a levarli per sier Zuan Vituri provedador di cavali lizieri, vol pagar per doman, *vide-*

*licet* lui Provedador li soi, e il Governador quelli erano a Lignago. *Item*, scrive aver mandà la letera, 335 scrive la Signoria nostra, al signor Governador. Quanto a parlar al secretario dil ducha di Ferara etc. scrive è venuto li uno novo secretario di esso Ducha, qual è spesso con lui e si oferisse, venuto in locho dil primo nontio di ditto Ducha, qual è amalato.

*Di sier Zuan Paulo Gradenigo provedador zeneral, date a San Pancratio apresso Verona, a dì 6, hore 3.* Come ozi monsignor di Lutrech è stato in campo; li andò contra. Qual li disse: « Proveditor, come sete in ordine? » Rispose « ben ». Soa signoria disse: « Intendo il contrario, le zente malcontente e non pagate ». Li rispose: « Si aspetano li danari, ch'è in camino »; e lui: « Signor, disse, vi veniva per uno homo di una parola, e non dite la verità ». Esso provedador, pur dicendoli è bon far qualcosa, perchè li tempi se potrà disconzar e potrà venir qualche soccorso, soa signoria con colora disse: « Bisogna le nostre zente siano contente e pagate. Scriverò al Christianissimo re avete pericolà l'impresa; voglio honor » etc. Esso provedador rispose non mancherà da lui. Poi esso signor li disse: « Fate del canto vostro siate in ordine da spingervi soto zonti siano i fanti, che io dal canto mio farò il dovere ». *Item*, scrive, si mandì danari etc. Et eri 4 homeni francesi corseno la lanza con 4 di quelli è in Verona, per il che molti di la terra ussino e si mescolono con li nostri, a' quali fo dito che Domenega, ch'è ezi, aspetavano il soccorso se non per tutta la settimana, qual non venendo, poi sariano seusi. *Item* scrive, per ussiti di Verona, si ha che non hanno vin e carne e manzano pan e formazo. Conclude, se si meteremo soto con l'artellarie, si farà ben etc. *Item*, li nostri hanno dato una streta a li nimici, *videlicet* quelli erano a la guarda di sopra.

*Di l'obsequentissimo servitor Thodaro Triulzi, date in campo a Santa Chatarina, a dì 6, hore . . .* Come ozi monsignor di Lutrech è stato in campo nostro, qual si dolse li fanti non erano pagati et malcontenti. Li rispose sariano pagati; *tamen* con effeto li fanti manchano a le zornata. *Imo*, volendo mandar questa sera a la guarda di le artellarie alcuni fanti di la compagnia di Galeazo Rapeta 336 et Agustin da Parma, non se li potè mandar, perchè non haveano auto li soi danari, nè li capi loro li potevano comandar. Scrive, si provedi di danari et presto. *Item*, li nostri cavali è stati a le man con i nimici ussiti di Verona, et li investiteno, presi 15, morti 12.